

Trasporto pubblico: la gara va rifatta Prorogate le gestioni

di Maura Delle Case

UDINE

Lo slittamento della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale costringe l'amministrazione regionale all'ennesimo rattoppo. Prolungati i contratti in essere una prima volta già nel 2015, ieri l'esecutivo regionale si è visto costretto al bis. Su proposta dall'assessore alla mobilità, Mariagrazia Santoro, la giunta Serracchiani ha infatti approvato una delibera che autorizza le Province a prolungare di un anno i contratti dei servizi di Tpl automobilistico, tranviario e marittimo. Per lo stesso importo del 2015: 132,2 milioni di euro. Risorse che dovrebbero passare dalle Province per l'ultima volta. Non solo perché gli enti intermedi sono condannati (per legge) all'estinzione, ma soprattutto perché la Regione è come detto alle prese con una complessa gara milionaria volta all'affidamento del trasporto pubblico locale nelle mani di un gestore unico. Gara che ha subito un forte rallentamento

causato dall'approdo negli uffici di giustizia, ma che dovrebbe riprendere la sua corsa all'inizio dell'anno prossimo. A stopparla sono stati due ricorsi al Consiglio di Stato. Uno presentato da Busitalia Sita Nord srl e Autoguidovie spa, l'altro dalla Regione. Entrambi rigettati. Anche quello avanzato dall'amministrazione regionale che aveva chiesto di rivedere la sentenza del Tar Fvg secondo cui i 206 milioni da far pagare in due anni all'aggiudicatario del servizio per l'acquisto del parco macchine e delle infrastrutture sarebbero stati eccessivi. L'eccezione sollevata dai magistrati ha dunque richiesto un intervento correttivo da parte della Regione. E causato un nuovo stop. «Stiamo svolgendo delle verifiche - ha fatto sapere ieri sera l'assessore Santoro - e contiamo di pubblicare il "nuovo" bando all'inizio dell'anno». Presumibilmente tra gennaio e febbraio, per arrivare ad aggiudicare e ad avviare i servizi sotto l'egida del nuovo gestore unico entro la fine dell'anno a venire».